

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 33 • 25 settembre 2026 • www.agendabrindisi.it

BRINDISI
Piazza Cairoli 14
Telefono 0831.525591
brindisicentro@gabetti.it

gabetti
FRANCHISING

AMARCORD PISCINA: STORIA DELLA POLISPORTIVA CENTROSPORT



Sorrisoni a bordo vasca

Uno scatto di mezzo secolo fa nella piscina olimpionica di Materdomini - Speciale nelle pagine centrali

BASKET: ESORDIO A CREMONA - CALCIO: BRINDISI, TERZA SCONFITTA

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: 0831.473310 - Cellulare +39.393.8866202 - Email: segreteria@ancebrindisi.it



"Aderente all'Unione delle Camere Penali"

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E PROFESSIONI FORENSI

Opportunità, rischi e nuove competenze per il giurista del futuro

Saluti istituzionali

Dott. Vincenzo SCARDIA

Presidente del Tribunale di Brindisi

Dott. ssa Pina MONTANARO

Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi

Avv. Daniela FAGGIANO

Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Brindisi

Modera

Avv. Ladislao MASSARI

Presidente della Camera Penale di Brindisi

Intervengono

Dott. Giovanni SALVI

*Già Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione,
Presidente Fondazione "Vittorio Occorsio"*

*Le premesse tecnologiche dell'intelligenza artificiale: analisi, definizione normativa e mappa
dei paradigmi tecnologici, tra opportunità e rischi*

Dott. ssa Adele FERRARO

*Magistrato e Presidente della II Sez. Civ. – Tribunale di Catanzaro, componente della Struttura
Tecnica Organizzativa (STO) del Consiglio Superiore della Magistratura*

*Raccomandazioni del CSM sull'uso dell'Intelligenza Artificiale per l'amministrazione della
giustizia*

Avv. Francesco Paolo SISTO

Viceministro della Giustizia

Intelligenza artificiale e prove penali

All'evento sarà possibile prenotarsi tramite la piattaforma RICONOSCO.
Saranno riconosciuti 3 CF in deontologia.

**25
Settembre
2026
Ore 16:00 -
19:00**

**Biblioteca
"Monticelli"
Ordine degli
Avvocati di
Brindisi**

La stagione 2026-27 del Nuovo Teatro «Verdi» di Brindisi è pronta ad alzare il sipario. Tredici titoli, da novembre a maggio, per un cartellone che attraversa la commedia, la musica, i classici, la danza e le storie del nostro tempo.

Da lunedì 28 settembre saranno disponibili i biglietti per tutti gli spettacoli della stagione, sia alla biglietteria del Nuovo Teatro «Verdi» sia online su Vivaticket. Per gli spettacoli del cartellone, i prezzi interi sono di 32 euro per il primo settore, 25 euro per il secondo e 20 euro per la galleria. I biglietti ridotti costano rispettivamente 27, 22 e 18 euro, mentre per gli studenti fino a 25 anni le tariffe sono di 20, 16 e 14 euro. Le riduzioni sono riservate ai giovani under 25, agli adulti over 65, ai dipendenti di enti e aziende convenzionate e ai gruppi organizzati di almeno 15 persone appartenenti ad associazioni. Tariffe specifiche sono previste per «Rocky - The Musical»: 55 euro per il primo settore, 45 per il secondo e 35 per la galleria. Per «Ti racconto una storia» con Edoardo Leo, proposto fuori abbonamento, i prezzi sono di 64, 52 e 40 euro. La biglietteria del Verdi è aperta dal lunedì al venerdì, ore 11-13 e 17.30-19.30 (info: T. 0831 562 554 - bottegghino@nuovoteatroverdi.com).

La stagione si apre il 12 novembre con «Scandalo», scritto e diretto da Ivan Cotroneo, con Anna Valle e Gianmarco Saurino. Una commedia che mette a confronto desiderio, pregiudizio e rapporti tra maschile e femminile, interrogando le convenzioni che regolano comportamenti e relazioni. Il 17 novembre arriva Massimiliano Gallo con «Lettera ad Eduardo», un viaggio nel teatro e nella poesia di Eduardo

DA LUNEDÌ VENDITA BIGLIETTI

Sette mesi di teatro: tredici titoli al Verdi



De Filippo. Parole, musica e ricordi restituiscono la complessità di un autore che ha saputo trasformare la vita familiare, le contraddizioni umane e il linguaggio quotidiano in pagine universali.

L'1 dicembre Luca Zingaretti conduce il pubblico nell'universo di Italo Calvino con «Marco Polo e le città invisibili», un atlante visionario nel quale le città immaginate diventano luoghi della memoria, del desiderio e della conoscenza. Il 13 dicembre torna Emilio Solfrizzi con «Falstaff - L'arte di farla franca», liberamente tratto da Shakespeare e Molière. Al centro della commedia un affabulatore convinto di poter aggirare ogni ostacolo grazie alla propria astuzia, tra seduzioni, menzogne e continui rovesciamenti. Fuori abbonamento, il 19 dicembre, Edoardo Leo porta al Verdi «Ti racconto una storia», reading-spetta-

colo con le improvvisazioni musicali di Jonis Bascir. Apunti, ricordi, aneddoti e pagine raccolte in oltre vent'anni di carriera compongono un viaggio personale tra comicità, emozioni e frammenti di vita.

Il nuovo anno si apre il 23 gennaio con «Rocky - The Musical», interpretato da Mario Ermito e Giulia Ottonello nei ruoli di Rocky e Adriana. Il celebre film premio Oscar diventa uno spettacolo musicale che conserva il cuore della storia originale: un pugile sconosciuto, un'occasione irripetibile e la determinazione di chi cerca il proprio riscatto. Il 30 gennaio arriva Giulia Vecchio, che debutta nel teatro della sua città con uno spettacolo dal titolo «Prima dello sparò».

Il 16 febbraio è la volta di Carlo Buccirosso con «L'esorcismo di don Tonino», commedia che affronta attraverso la risata paure, fra-

gilità e bisogno di credere. Dialoghi serrati, personaggi eccentrici e situazioni sempre più complicate trasformano il quotidiano in un meccanismo comico nel quale emergono le debolezze umane. Il 21 febbraio arriva «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo, con Mario Autore, Anna Iodice e Domenico Pinelli, anche regista. Un uomo appena dimesso dal manicomio prende alla lettera parole e convenzioni sociali, provocando una catena di equivoci.

Il 7 marzo la musica di Pino Daniele prende forma orchestrale nell'«Omaggio a Pino Daniele» della Jazz Studio Orchestra, diretta dal maestro Paolo Lepore, con le voci di Greg Rega, Stefania Tesoro e Savio Vurchio. Un concerto che rilegge il repertorio del cantautore napoletano attraverso nuovi arrangiamenti, valorizzando l'incontro tra canzone, jazz, blues e sonorità mediterranee. Il 21 marzo la danza entra nel cartellone con l'Accademia Teatro alla Scala: 45 allievi in scena per «Divertissement da Paquita», «Rossini Cards» e «Bolero X», con coreografie di Petipa, Bignonzetti e Binyamini, su musiche di Minkus, Rossini e Ravel. Tre lavori che accostano tradizione accademica e scrittura contemporanea.

L'11 aprile arriva Biagio Izzo con «L'arte della truffa», commedia brillante nella quale un uomo d'affari integerrimo, costretto ad accogliere in casa il cognato truffatore, finisce per ricorrere proprio alle astuzie che ha sempre condannato. Chiude la stagione, il 5 maggio, Serena Autieri con «La sciantosa», viaggio musicale nel repertorio e nelle atmosfere del café chantant attraverso la figura di Elvira Donnarumma, «a capinera napulitana».

Roberto Romeo

POSEIDONE
BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Roberto Guadalupi
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Nicola Ingresso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Paolo Mucedero
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna

Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Bastioni San Giacomo 30
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555

Cellulare
337.825995

E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Agenda
SPORT

FUMETTI

Omaggio al genio di Andrea Pazienza

Dopo gli appuntamenti a San Severo, Foggia, Bari e Lecce prosegue "PAZ 70", l'omaggio della Regione Puglia al genio di Andrea Pazienza nel settantennale della nascita. Tre nuovi incontri nel segno di ridere – intensificare- attualizzare, e-pressioni chiave per avvicinarsi all'opera di Pazienza, ricordarla e rilanciarla in questa nostra contemporaneità che non sa pensare e non sa sorridere. Il nuovo ciclo di appuntamenti, che riunirà esperti di fumetto e di narrazioni, parte venerdì 25 settembre ore 17.30 Mediaporto di Brindisi (ingresso libero sino esaurimento posti disponibili) per ridere con Luca Raffaelli, saggista e giornalista, Stefano Cristante, sociologo della cultura, Università del Salento e Antonello Vigliaroli, coordinatore dell'Archivio Bibliografico "Andrea Pazienza". Paz 70 proseguirà poi il 23 ottobre a Trani con l'appuntamento dedicato ad intensificare e il 20 novembre a Taranto con l'appuntamento dedicato ad attualizzare.

Il progetto, ideato da Stefano Cristante e Luigi De Luca, è organizzato da Puglia Culture, promosso dai Poli Biblio-Museali di Puglia in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di San Severo con il patrocinio



di Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Università del Salento e Università degli studi di Foggia. Il comitato scientifico riunisce Daniele Barbieri, Sergio Brancato, Francesca Romana Capone, Stefano Cristante, Luca Raffaelli, Carlotta Vaccelli, Antonello Vigliaroli.

Andrea Pazienza avrebbe compiuto quest'anno settant'anni. Era nato a San Benedetto del Tronto, la città di mamma Giuliana, il 23 maggio del 1956. Il suo papà, Enrico, notevole acquerellista, era pugliese di San Severo, la città dove Andrea è cresciuto per poi fare il salto verso la vita. Una vita piena di disegni e di storie, di legami e amicizie fondamentali che hanno segnato la storia del fumetto e della cultura giovanile italiana, come quella di Andrea con Tanino Liberatore che aveva incontrato a Pescara, studenti entrambi del Liceo Artistico. Poi, nel 1974, Bologna, città cruciale in quegli anni magnifici e tragici. Anni di necessità crea-

tive, per togliersi di dosso l'asfissia del piombo e del sangue di una stagione che di fatto chiudeva la grande onda del Sessantotto. Fare movimento e fare rivista la chiave per ridestare ciò che la politica mortificava. Tanti con Andrea sono i protagonisti di quel "rifiuto" pieno di iniziative editoriali e di nuovi incontri, come quello con Stefano Tamburini, con cui Andrea fondò "Cannibale" insieme a Scozzari, a Mattioli e a Liberatore, per poi immergersi nella straordinaria impresa del settimanale "Il male". Poi, all'inizio degli anni '80, l'invenzione di "Frigidaire", la rivista diretta da Vincenzo Sparagna che fu una vera e propria fucina di talenti. E infine, nella seconda metà degli anni '80, la collaborazione con le pagine di satira di "Tango", diretto da Sergio Staino.

Un racconto finito troppo presto quello di PAZ: un tempo però moltiplicato nei tanti personaggi disegnati in cui il genio di Andrea s'è incarnato, fondando uno stile e una lingua capaci di graffiare e far ridere: Pentothal, Zanardi, Francesco Stella, Pertini, Pompeo, Campofame, il cane Astarte, mentre il suo talento dilagava in mille altre collaborazioni per il teatro, la danza, il cinema.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

Sabato 26 settembre, dalle ore 9:30, Parco Buscicchio (quartiere Sant'Elia, Brindisi) ospita "Parco in Festa", la giornata di lancio di "Sant'Elia - Scuola di Sport Popolare", progetto sostenuto dalla Fondazione con il Sud, che punta a trasformare il parco e le sue strutture sportive in un laboratorio permanente di comunità per le ragazze, i ragazzi, le bambine e i bambini della città.

Il progetto nasce per rispondere ai bisogni di un quartiere periferico che rappresenta da sempre un centro spontaneo di aggregazione giovanile ma anche un territorio segnato da situazioni di forte privazione. Attraverso lo sport come strumento di inclusione, l'iniziativa vuole creare opportunità di partecipazione per persone di età, genere, cultura e abilità diverse, sviluppando competenze sociali e promuovendo il benessere fisico e mentale dei più giovani.

Il finanziamento stanziato di 298.000 euro, è destinato a dare nuova vitalità a Parco Buscicchio, coinvolgendo attivamente la comunità del quartiere. Nel corso dei quattro anni di durata dell'intervento sono previste azioni di riqualificazione degli spazi pubblici e lo sviluppo di un vero e proprio polo sportivo aperto a tutti, pensato per abbattere le barriere che isolano chi vive ai margini. Una piccola componente del finanziamento sarà dedicata inoltre alla realizzazione di interventi edili all'interno del Parco.

In particolare, sono programmate attività gratuite di atletica, calcio sociale, ginnastica, pallavolo, rugby e ciclismo, insieme a un percorso psico-educativo con sportello psicologico dedicato. Il progetto è rivolto a giovani e minori a rischio devianza, NEET, ragazzi con

PRESENTAZIONE SABATO 26

Ecco la «Scuola di Sport Popolare»



difficoltà nei percorsi scolastici, oltre a nuclei familiari in condizioni di svantaggio economico e coinvolti nel percorso di comunità. Il parco diventerà così anche il centro di esperienze di rigenerazione partecipata, con

laboratori pensati e vissuti insieme ai giovani che realizzeranno con le proprie mani opere di arte urbana, trasformando gli spazi comuni e dando il segno di un nuovo racconto collettivo.

A dare ulteriore slancio al

percorso saranno gli incontri ispirazionali a cura di Fondazione Just B, che porteranno a Sant'Elia giovani sportivi che hanno raggiunto risultati di rilievo nazionale, per momenti di scambio diretto con i ragazzi, tra motivazione, confronto e testimonianze di riscatto attraverso lo sport. Il progetto guarda anche al mondo del lavoro: quindici operatori otterranno certificazioni sportive federali e sette saranno assunti o coinvolti in collaborazioni stabili.

Il programma di Parco in Festa prende il via alle 9:30 nell'area antistante la Casa di Quartiere di Parco Buscicchio (via A. Mantegna 10), con l'accoglienza dei partecipanti. Alle 10:00 saranno presentate al pubblico tutte le associazioni coinvolte nella giornata. Dalle 10:30 partono, in contemporanea, le attività sportive in tutte le aree del parco: pallavolo, atletica, ginnastica, calcio, rugby, tiro con l'arco e ciclismo. Alle 12:00 è previsto un momento istituzionale, durante il quale partecipanti e referenti delle associazioni si ritrovano nell'area teatro per la presentazione ufficiale del progetto alla stampa e agli operatori del settore, con uno spazio dedicato a domande e risposte. La mattinata si chiude alle 12:30 con un aperitivo conviviale.

La «Scuola» è sostenuta da una rete di dodici realtà del territorio tra associazioni sportive, scuola, cooperazione sociale, Terzo settore e istituzioni: ASD MFR, ASD Calcio San Lorenzo, APS Casa della Bicicletta, Appia Rugby Brindisi, Eurovolley Sant'Elia, Ginnastica Brindisi Temese, Collettivo Immaginabile, Fondazione Just B, Comune di Brindisi, USSM, IC Sant'Elia-Commenda, insieme al capofila Legami di Comunità Brindisi.

«Brindisi vista dal mare»



Al Museo Archeologico Ribezzo di Brindisi, tornano le Giornate Europee del Patrimonio, appuntamento annuale promosso fin dal 1991 da Consiglio d'Europa e Commissione Europea, coordinato e sostenuto da Ministero della Cultura e Direzione Generale Musei Puglia. In occasione dell'edizione 2026, il Polo Bibliomuseale di Brindisi e il Club per l'UNESCO di Brindisi, nella loro consolidata collaborazione, aderiscono all'iniziativa internazionale condividendo il tema di quest'anno - «Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare» - e proponendo la conferenza «Brindisi vista dal mare. Il patrimonio archeologico subacqueo del Museo Ribezzo tra protezione e innovazione». Sabato 26 settembre, dalle ore 18:00, i numerosi e significativi reperti provenienti da contesti subacquei, recuperati a seguito di rinvenimenti fortuiti o di campagne di ricerca e scavo sistematiche, e che oggi possono essere ammirati tra le collezioni del percorso espositivo del Museo Ribezzo, offriranno l'occasione per rileggere il passato del territorio di Brindisi attraverso uno sguardo che viene dal mare.

PROGRAMMA - Saluti istituzionali: Arch. Emilia Mannozi, Direttore Polo Biblio-Museale di Brindisi, Dott. Mario Criscuolo, Presidente Club per l'UNESCO di Brindisi - Relazione / Intervento: Dott.ssa Antonella Antonazzo, archeologa. Ingresso libero. Per informazioni - Museo Archeologico Ribezzo: 0831544257



Conclusa la campagna d'Egitto, Napoleone rientrò in Francia il 5 febbraio

1799, lasciando in Egitto parte del suo esercito tra cui il comandante della cavalleria, generale Alex Dumas, nome che il giovane Thomas Alexandre Davy de la Pailleterie aveva scelto quando nel 1786 si era arruolato nel 6° Reggimento dei Dragoni della Regina. Il cognome Dumas era quello della madre, Marie Cessette, schiava nera concubina del padre vedovo, il marchese Alexandre Antoine che si era stabilito a Jérémie, nella colonia caraibica francese di Saint Domingue, la odierna Haiti.

Il 7 marzo 1799 il generale Dumas s'imbarcò per la Francia, ma una tempesta lo costrinse a rifugiarsi nel porto di Taranto, fiducioso d'incontrarvi accoglienza amica. Però, fu imprigionato dai sanfedisti del cardinale Fabrizio Ruffo che avevano appena ricondotto la città sotto il controllo borbonico, e per lui iniziò una lunga e penosa prigionia che doveva concludersi due anni dopo a Brindisi.

Quel generale Dumas sarebbe poi divenuto padre del romanziere Alexandre Dumas, autore di *I tre moschettieri* e *Il Conte di Montecristo*, romanzi per i quali l'indubbio ispiratore fu proprio quel padre, con le gesta venturose della sua rocambolesca esistenza: mulatto, da schiavo a nobile, da soldato a generale di divisione, da repubblicano a napoleonico, da invincibile a prigioniero.

Lo scrittore Alexandre Dumas, infatti, ancor giovanissimo alla morte del padre, sempre proclamò la grande influenza che su di lui esercitarono «i racconti» della

TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI

Prima conte nero poi conte di Montecristo



vita di quel padre e le prime 200 pagine delle sue *Memoires* sono interamente dedicate a lui, al generale Dumas: «*Vedi padre mio che non ho dimenticato nessuno dei ricordi che mi avevi affidato perché li conservassi. Da quando sono stato in grado di pensare, i tuoi ricordi hanno vissuto in me come una lampada sacra che illumina tutto e tutti quelli che avevi toccato, anche se la tua morte me l'ha portata via*». [Alexandre Dumas - 1852]

Il quattordicenne Thomas era arrivato in Francia il 30 agosto 1776, registrato sul manifesto della nave come lo schiavo Alexandre. Riscattato dal padre, studiò a Parigi e quando il padre Antoine si risposò, decise di arruolarsi come soldato semplice. Come caporale della rivoluzione, Dumas si distinse per le sue temerarie azioni al comando del marchese Lafayette, e quando nel 1791 fu proclamata la repubblica, entrò con il grado di tenente colonnello nella *Légion française des Américains*.

Nel 1793 fu promosso generale di divisione e posto al

comando dell'esercito delle Alpi. Nel 1794 strappò agli austro-piemontesi il passo San Bernardo e la vetta del Moncenisio, e nel 1796 fu inviato a Milano agli ordini di Napoleone. Divenne famoso anche tra i nemici e gli austriaci iniziarono a chiamarlo «Diavolo nero». Il 23 marzo 1797 respinse da solo un intero squadrone austriaco sul ponte del fiume Eisack, a Chiusa, e i francesi iniziarono a nominarlo «l'Orazio coclide del Tirolo». L'anno dopo, partì per l'Egitto con Napoleone.

Durante la durissima prigionia a Taranto, Dumas rimase per 18 mesi malnutrito e ancor peggio curato, e quando lo trasferirono a Brindisi, vi giunse zoppo, con la guancia destra paralizzata, quasi cieco dall'occhio destro e sordo dall'orecchio sinistro. Il suo fisico era quasi distrutto ed era sopravvissuto solo perché aiutato da un gruppo locale filofrancese, che gli aveva fornito in segreto alimenti medicine librai e altri conforti.

Da recluso a Brindisi nelle già famigerate prigioni del castello Svevo, invece,

Dumas fu trattato molto meglio e conobbe un sacerdote di nome Bonaventura Certezza, una specie di capellano dei castelli, col quale finì con istaurare una sincera amicizia. E anche con Giovanni Bianchi, il suo carceriere – castellano di Brindisi dal 1798 al 1802, nonché già sospetto giacobino – durante i circa sei mesi di permanenza nel castello, Dumas mantenne, per quello che le circostanze potevano permettere, una relazione cordiale.

Verso la fine del 1800, le forze napoleoniche in Italia del generale Joachim Murat, misero in fuga l'esercito napoletano di Ferdinando IV e il 18 febbraio 1801 fu concluso l'armistizio. Poco dopo, a fine marzo, si produsse la liberazione del generale Alex Dumas, che da Brindisi fu inviato alla base navale francese di Ancona, per poi raggiungere la Francia e, a giugno, ritornare a casa. Il 24 luglio 1802, la moglie Marie Louise dette alla luce Alexandre Dumas e meno di quattro anni dopo, il 26 febbraio 1806, il generale Alex Dumas morì all'età di soli 44 anni.

A Parigi il nome di Alexandre Dumas è inciso sulla parete sud dell'Arco di Trionfo e nel 1912, una statua del generale fu eretta in Place Malesherbes, dove rimase per trent'anni finché, durante la Seconda guerra mondiale, le truppe tedesche l'abbatterono, senza che mai più sia stata riposta. Ma il generale Alex Dumas «il conte nero» era predestinato a restare nella storia ed ormai era già entrato nella leggenda: quella del «*Conte di Montecristo*». Una leggenda in cui la girandola della storia ha voluto che anche Brindisi, con il suo castello, sia rimasta coinvolta.

Gianfranco Perri

Prima ancora di diventare repertorio, la musica francescana fu uno strumento per parlare alle persone. Il «Barocco Festival Leonardo Leo» approda venerdì 25 settembre alle ore 20 nel chiostro della Casa di Quattiere Accademia degli Erranti di Brindisi, nell'ex convento delle Scuole Pie, spazio gestito dall'APS Brindisi e le Antiche Strade, con «Gloriosus Franciscus. Il francescanesimo nella musica tra Medioevo e Rinascimento». Un percorso musicale nei primi tre secoli della tradizione legata a san Francesco d'Assisi, nell'800esimo anniversario della morte, tra canto gregoriano, prime polifonie, laudi in volgare e composizioni di matrice colta. Latino e lingua del popolo, devozione e cultura urbana si incontrano in una musica nata per diffondere un messaggio spirituale oltre i confini delle comunità religiose. Conduce la serata il giornalista e direttore di Agenda Brindisi, Antonio Celeste. Biglietti online su Vivaticket e la sera del concerto direttamente all'ingresso. Ticket euro 3 - Info al telefono **347.0604118**.

Protagonista l'Anonima Frottolisti (foto), ensemble nato ad Assisi e impegnato nella ricerca e nell'esecuzione dei repertori medievali e rinascimentali. Voci e strumenti storici accompagneranno un programma costruito su manoscritti e laudari provenienti da Cortona, Assisi, Firenze, Venezia, Londra, Oxford, Bobbio e Gualdo Tadino, ricomponendo una geografia musicale che restituisce la diffusione europea del francescanesimo.

Il rapporto tra musica e Ordine francescano nasce insieme alla comunità fondata da Francesco. Tra Medioevo e Rinascimento il

BAROCCO FESTIVAL LEONARDO LEO

La voce di Francesco che cambiò la musica



canto diventa uno degli strumenti più efficaci per trasmetterne ideali e forme di spiritualità, contribuendo alla crescita culturale dell'Europa. Figure come Giuliano da Spira partecipano allo sviluppo di una tradizione che passa dal canto liturgico alle prime esperienze polifoniche e raggiunge progressivamente forme musicali sempre più articolate.

Francesco stesso attribuiva al canto un valore speciale. Il suo «Cantico delle creature», composto in volgare umbro intorno al 1225, è considerato uno dei primi grandi testi poetici della letteratura italiana. La scelta della lingua parlata rispondeva a un'esigenza precisa: rivolgersi anche a chi non conosceva il latino.

Il testo, che si apre con «Altissimi, onnipotente, bon Signore», trasforma la lode religiosa in una parola comprensibile, destinata a uscire dalle chiese e a raggiungere le persone.

Un ruolo decisivo appartiene alle laudi medievali, punto d'incontro tra devozione e cultura popolare. L'uso del volgare rende il messaggio religioso accessibile a una comunità più larga e accompagna un'epoca nella quale crescono confraternite laiche, corporazioni cittadine e letteratura nelle lingue parlate. Il Laudario di Cortona conserva alcune delle testimonianze più significative di questo mondo, nel quale la figura di Francesco entra nel canto e diventa materia per tutti. Le sue pagine documentano una pratica collettiva nella quale

il canto accompagnava la preghiera e concorreva a una cultura religiosa accessibile anche fuori dagli ambienti ecclesiastici.

Accanto al volgare, il latino mantiene la dimensione colta e internazionale dell'Ordine. I repertori circolano tra città e comunità religiose, attraversano biblioteche e scriptoria e mostrano come il francescanesimo abbia costruito molto presto una rete europea. Il Cantorino di Reims diventa il simbolo di una spiritualità che supera i confini locali e affida alla musica una lingua comune.

Il legame tra Francesco e la poesia trova una delle sue espressioni più alte nell'undicesimo canto del «Paradiso», nel quale Dante scrive: «Nacque al mondo un sole». Il poeta paragona la nascita del santo a un'alba che illumina l'umanità. Il riconoscimento della potenza di un messaggio destinato a diffondersi ben oltre Assisi. Un'immagine che offre anche una chiave di lettura del concerto, costruito intorno alla circolazione europea della musica francescana.

Il programma unisce raffinatezza polifonica e semplicità della lauda, latino e volgare, scrittura e trasmissione popolare. Le fonti conservate nei grandi manoscritti europei restituiscono il modo in cui un'idea spirituale ha viaggiato per secoli attraverso le voci. L'omaggio guarda inevitabilmente ad Assisi, città natale dell'ensemble e luogo nel quale la figura di Francesco continua a identificarsi con un'idea universale di fraternità. Nel Chiostro delle Scuole Pie, quella luce passa attraverso la materia più fragile e insieme più resistente: il canto, che attraverso i secoli conserva nelle parole e nei suoni la traccia di una comunità.

Roberto Romeo

Ritorna «Caffè tra amici»

Proseguono gli appuntamenti del «Caffè tra amici», podcast dell'Associazione Culturale Miglio 365. La puntata, dal titolo «N'CERA 'NA VOTA BRINDISI ... proverbi, detti e modi di dire», farà nuovamente tappa nel cuore della tradizione e della lingua locale. L'incontro si terrà venerdì 25 settembre (ore 18:00) nella sede sociale di via Pordenone 8 a Brindisi. A condividere aneddoti, memorie e sfumature del dialetto brindisino saranno Lucia Tramonte, cultrice delle tradizioni locali, e Giampiero Martinese, poeta in vernacolo. A condurre il dialogo sarà l'avv. Carmela Lo Martire, Presidente dell'associazione.



Fondata nel 1951, la Polisportiva ha favorito la diffusione della pratica agonistica Centrosport, nuoto e pallanuoto



Lo sport come valore dell'uomo e della cultura. Sono questi alcuni dei concetti che sin dal 1951 hanno ispirato don Mario Guadalupi, sacerdote ed educatore, a creare una delle più gloriose società sportive brindisine di nuoto e pallanuoto. La Polisportiva Centrosport Brindisi per settant'anni ha rappresentato una certezza nel panorama sportivo locale, vivendo grandi successi e gratificazioni che hanno portato in alto il nome della nostra città non solo dal punto di vista sportivo ma anche delle tradizioni.

Insieme a "zio Mario", il grande merito dei primi successi si deve al notaio Gaetano "Nino" Greco, uomo dalla "mole notevole" e dalle grandi doti umane e tecniche. Quando giunse in città, il già campione italiano con la mitica Canottieri Napoli, portò con sé l'esperienza e la grande passione per gli sport acquatici che riuscì a diffondere egregiamente tra tanti giovani brindisini.

Il Centrosport pose le basi della propria attività natatoria nelle acque di Lido Santa Apollinare, nel porto medio di Brindisi. In quello specchio d'acqua si formarono le prime generazioni di atleti, protagonisti di una fase autenticamente pionieristica della disciplina, caratterizzata da condizioni di allenamento particolarmente gravose e da una forte capacità di adattamento. Le sedute di allenamento si svolgevano anche in prossimità delle rampe dell'idroscalo, oltre il cosiddetto Canale Pigonati,

in un contesto ambientale privo delle infrastrutture sportive oggi ritenute indispensabili, ma che contribuì in maniera determinante alla formazione tecnica e al consolidamento dello spirito di sacrificio che avrebbe contraddistinto la società negli anni successivi. Il campo destinato alla pallanuoto era invece allestito nelle acque del porto interno, nei pressi dell'imbarco del traghetto che assicurava il collegamento tra il lungomare e il rione Casale, lato Monumento al Marinaio, all'epoca indicata come zona villa Fusco-Mantovanelli. Non vi erano spogliatoi, docce, armadietti, ma andava bene lo stesso. Tra la melma portata dallo scirocco e le onde generate dal passaggio delle imbarcazioni a motore qui si sono giocate partite importanti contro società blasonate.

Solo nei primi anni Sessanta si riuscì ad avere il primo campo di mare regolamentare in località Maremist (toponimo poi modificato in Marimisti), nei pressi della spiaggia degli impiegati civili della Marina. Qui oltre alla pallanuoto, si disponevano le corsie da 25 metri per gli allenamenti e le gare di nuoto, talvolta tra "verdicole" e meduse urticanti.

La lunga speranza di avere una piscina si concretizzava solo nel 1971, quando venne inaugurato l'impianto di Materdomini che rappresentava un'assoluta novità: una vasca di 50 metri scoperta alimentata ad acqua di mare prelevata con idrovore della Mari-



na Militare. Era la terza del meridione d'Italia, oltre a quelle di Napoli e di Palermo. La piscina, originariamente circondata da una florida pineta ma da anni miseramente ridotta a discarica di materiale diverso, dotata di spogliatoi e bagni con acqua potabile, era di proprietà EPT (Ente Provinciale del Turismo) e venne gestita con successo dalla società Centrosport che regolarizzava i corsi di nuoto e di pallanuoto. Dopo le ore 10 veniva permesso l'accesso e l'utilizzo della struttura anche agli ospiti del vicino camping e ai brindisini, con pagamento di un ticket. Alla gestione collaborava anche il giovane Antonio Celeste (direttore di questo giornale e apprezzato presentatore) in qualità di segretario di vasca e della scuola nuoto, compito che svolgeva con grande preci-

sione restando sempre al riparo sotto l'ombrellone a lui assegnato. L'incarico fu successivamente assunto dall'allora trentatino Carlo Guadalupi, che lo mantenne fino al 1978, prima di dedicarsi alla pallacanestro.

Dal 1975 i corsi di scuola nuoto, frequentati da numerosi ragazzi, rappresentarono una delle attività più partecipate e significative di quegli anni. A organizzarli e seguirli furono Maria Ventricelli, Roberto Aluzzi, Antonio e Massimo Monticelli, figure che accompagnarono con continuità l'esperienza sportiva di tanti giovani. Massimo Monticelli, in particolare, curava con attenzione anche il cerimoniale che precedeva le gare regionali, provinciali e di Coppa, momenti che assumevano per i giovani atleti un carattere quasi solenne. L'ingresso delle squadre, ordina-

tamente schierate, l'alzabandiera e la presentazione dei giudici di gara e dei cronometristi scandivano l'apertura delle competizioni, conferendo a quelle giornate sportive un'atmosfera particolare, rimasta nella memoria di quanti vi presero parte.

Ai primi caldi don Mario Guadalupi, con la sua bicicletta, trasportava secchi di pittura, cemento ed altro materiale utile ai lavori di manutenzione e di riparazione della struttura "olimpionica" necessari dopo il periodo invernale.

Erano anni caratterizzati dal grande entusiasmo e di una incredibile carica agonistica degli atleti, paragonabile persino al calcio e al basket di questi anni, si giunse all'apice del successo sportivo, con un ottimo terzo posto di serie C e promozione sfiorata in serie B nazionale, era il 1976.

Quel campionato finì però

male, con la squadra brindisina chiaramente penalizzata: ci fu la squalifica del campo per disordini dopo l'aggressione all'arbitro avvenuta durante un incontro di campionato, un brutto episodio che portò inesorabilmente allo smantellamento della squadra. Solo le giovanili riuscirono a sopravvivere tra mille difficoltà e a creare un nucleo di interesse per la rinascita di questo sport.

Dopo una fase di progressivo calo dell'interesse, determinata anche dal trasferimento verso altre città di alcuni tra i più promettenti atleti brindisini, gli anni Novanta segnarono una nuova stagione di ripresa per le discipline natatorie cittadine. A favorire tale rilancio contribuì in maniera significativa la disponibilità di nuovi impianti coperti, tra i quali la piscina di contrada Masserio-

la, realizzata all'interno del centro sportivo Nuova Idea, e l'impianto privato del rione Bozzano, omologato tuttavia esclusivamente per le competizioni di serie D. Si aprì anche la piscina coperta "G. Parodo", realizzata dalla Marina Militare e dal CONI in via Ciciriello, anche se non risultò pienamente rispondente ai requisiti tecnici richiesti per la pratica della pallanuoto e di altre discipline acquatiche.

Nonostante le difficoltà strutturali e le alterne vicende attraversate nel corso dei decenni, i risultati di rilievo non vennero mai meno. Ne costituisce una significativa testimonianza il riconoscimento attribuito nel 2012 al Centrosport, società affiliata alla Federazione Italiana Nuoto sin dal 1954, appena tre anni dopo la sua fondazione: la Stella al Merito d'Oro, massima espressione di un percorso che aveva già conosciuto il conferimento delle analoghe attestazioni di bronzo e d'argento, quale riconoscimento dei valori sportivi espressi nel corso della sua lunga attività tanto in ambito pugliese quanto sulla scena nazionale.

In questa continuità storica un ruolo di particolare rilievo va riconosciuto a Pierluigi Francioso, protagonista di un lungo percorso che lo ha visto dapprima atleta, quindi tecnico e, infine, dirigente. Attraverso queste diverse esperienze egli ha saputo raccogliere e rinnovare l'eredità sportiva ricevuta dal padre Eugenio, coniugandola con

gli insegnamenti e l'esempio di don Mario Guadalupi. La sua opera ha così contribuito a mantenere viva, anche nelle fasi più difficili, quella tradizione natatoria che aveva trovato nel Centrosport uno dei propri principali e più longevi punti di riferimento.

Un ulteriore capitolo di questa storia ebbe inizio nel 2011, con l'inaugurazione della piscina comunale del rione Sant'Elia, affidata sin dall'apertura alla gestione del Centrosport attraverso la società Marimisti. La denominazione, profondamente radicata nella memoria sportiva cittadina, conservava il carattere evocativo di una stagione nella quale le attività natatorie e, in particolare, la pallanuoto avevano rappresentato una presenza significativa nel panorama sportivo brindisino. Anche attraverso la gestione di questo impianto, il Centrosport confermò quella funzione di continuità che nel corso degli anni ne aveva fatto una delle realtà più longeve e riconoscibili dello sport acquatico cittadino.

Oggi, lontano dalle acque della propria città, ma non dalla memoria e dall'identità che ne hanno segnato la lunga vicenda sportiva, il Centrosport prosegue la propria attività presso impianti natatori situati al di fuori della provincia, mantenendo vivo un legame con la città e con la tradizione dalla quale ha avuto origine, nella prospettiva di un auspico ritorno a Brindisi.

Tratto da Brindisiweb.it

In Prefettura (24 settembre) incontro dedicato al fenomeno delle aggressioni ai danni degli operatori sanitari, fortemente voluto dal Prefetto, S.E. dott. Guido Aprea, e al quale hanno preso parte il Questore, Guardia di Finanza e Carabinieri, insieme all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri e all'Ordine delle Professioni Infermieristiche della provincia di Brindisi. Al centro del confronto un fenomeno che, anche nel territorio brindisino, sta assumendo contorni sempre più preoccupanti. Il Prefetto ha espresso la piena vicinanza delle Istituzioni ai professionisti della salute che ogni giorno, nei presidi ospedalieri, nei servizi territoriali, nella continuità assistenziale e nei servizi di emergenza, garantiscono l'assistenza ai cittadini spesso in condizioni di forte esposizione. Una vicinanza che entrambi gli Ordini professionali hanno apertamente riconosciuto e per la quale hanno ringraziato il Prefetto e le Forze dell'Ordine, nella consapevolezza di poter contare su un presidio istituzionale attento e concretamente disponibile. Nel corso dell'incontro è emerso con chiarezza un dato che desta particolare preoccupazione: numerosi episodi di violenza, verbale e fisica, vengono segnalati all'interno delle strutture ma non si traducono in una formale denuncia all'Autorità giudiziaria o alle Forze di Polizia. È un vuoto che indebolisce l'azione di prevenzione e di contrasto, perché ciò che non viene denunciato non entra nelle statistiche, non orienta le scelte organizzative e, di fatto, non esiste per chi è chiamato a intervenire. Il Questore ha richiamato il protocollo d'intesa sottoscritto circa un anno e mezzo fa con l'ASL Brindisi in materia di sicurezza degli operatori, rile-

UN VERTICE IN PREFETTURA

Aggressioni agli operatori sanitari



vando come diverse delle misure in esso previste non abbiano ancora trovato attuazione e sollecitando l'Azienda a darvi piena e tempestiva esecuzione. È stata inoltre condivisa la necessità che l'ASL promuova specifici percorsi formativi rivolti ai propri operatori, finalizzati sia a fornire strumenti per la gestione e la prevenzione delle situazioni di conflitto e

per l'adozione di comportamenti adeguati nei momenti di tensione, sia a sensibilizzare il personale sull'importanza della denuncia di ogni episodio subito.

Si tratta, del resto, di misuse che il Ministero della Salute indica alle aziende sanitarie sin dalla Raccomandazione n. 8 del novembre 2007 per prevenire gli atti di violenza a danno degli ope-

ratori sanitari, che già allora chiedeva di diffondere una politica di tolleranza zero verso ogni forma di violenza, fisica o verbale, di sensibilizzare il personale affinché aggressioni e minacce vengano sempre segnalate, di formare gli operatori al riconoscimento dei segnali di pericolo e alla gestione delle situazioni a rischio e di assicurare sostegno, anche psicologico, a chi subisce un'aggressione. Indicazioni che il Ministero ha ribadito e rafforzato con l'aggiornamento della Raccomandazione pubblicata nel novembre 2025, e che a quasi vent'anni di distanza attendono ancora, nel nostro territorio, una piena e concreta attuazione.

«Ringraziamo il Prefetto per aver voluto questo momento di confronto e le Forze dell'Ordine per l'attenzione costante che riservano ai nostri professionisti», dichiara il Presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Brindisi, dott. Arturo Antonio Oliva. «Il messaggio che vogliamo rivolgere a tutti i colleghi è molto chiaro: ogni aggressione deve essere denunciata. Un episodio non denunciato è come se non fosse mai avvenuto, e questo finisce per lasciare soli proprio coloro che ne sono vittime. Il legislatore, con la legge n. 113 del 2020 e con il decreto-legge n. 137 del 2024, convertito dalla legge n. 171 del 2024, ha rafforzato in modo significativo la tutela penale del personale sanitario, introducendo tra l'altro l'arresto in flagranza differita; ma questi strumenti possono funzionare soltanto se gli episodi emergono. Chiediamo per questo all'ASL Brindisi di dare piena attuazione al protocollo sottoscritto con la Questura e alla Raccomandazione ministeriale n. 8, e di avviare senza ritardo i percorsi formativi condivisi al tavolo prefettizio».

Le giornate del Patrimonio



Tornano anche quest'anno le Giornate Europee del Patrimonio, per le quali è stato scelto il tema «Proteggere il patrimonio. Rinnovare, resistere, reinventare». L'Archivio di

Stato di Brindisi propone una mostra documentaria intitolata L'agricoltura a Brindisi attraverso i secoli, che sarà allestita nella Sala di Studio dell'Istituto. L'esposizione in oggetto comprende documenti provenienti dai fondi archivistici denominati Archivio Storico del Comune di Brindisi (I deposito volontario), Ufficio del Genio Civile di Brindisi (II versamento) e dal Notarile di Brindisi. Vi saranno quattro aperture con visite guidate alla sede dell'Archivio di Stato: sabato 26 dalle 09.00 alle 13.00 in mattinata, dalle 15.30 alle 19.30 nel pomeriggio; domenica 27 dalle 09.00 alle 13.00 in mattinata, dalle 15.30 alle 19.30 nel pomeriggio. Nel pomeriggio di sabato 26, con inizio alle ore 18 presso la sede dell'Archivio di Stato, vi sarà la presentazione del volume Storia dell'agricoltura di Brindisi di Fabio Protopapa, perito agrario. Con l'autore dialogherà il dott. Francesco Scalera, funzionario archivistico. Si consiglia la prenotazione scrivendo all'indirizzo PEO as-br@cultura.gov.it o chiamando 0831.523412.

LA SQUADRA DI COACH BRIENZA IN CAMPO DOMENICA NEL PALA RADI



Un momento del derby Brindisi-Ruvo per il Memorial Pentassuglia (Foto Maurizio De Virgiliis)

Valtur, si comincia

SERIE A2: CREMONA-BRINDISI IN DIRETTA SU LNPPASS ALLE ORE 18



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis_food

Siamo finalmente nella *premiere week*, la prima settimana, del campionato di A2 2026/2027. Tra sabato e domenica scenderanno in campo tutte le squadre che partecipano alla competizione, per la prima di 38 giornate di stagione regolare.

Il primo atto ufficiale di questa nuova stagione è già stato celebrato: nello scorso weekend, a Ravenna, è andata in scena la Supercoppa di lega con una Final Four a cui hanno partecipato Fortitudo Bologna, Vuelle Pesaro, Rimini Basket e la vincitrice del trofeo Gesteco Cividale. Il roster giovane guidato dal sagace coach Pillastrini ha trionfato per la seconda volta consecutiva, battendo prima la Fortitudo all'overtime (85-83) e poi la forte e temibile Dole Rimini per 85-74. Di scena a Ravenna c'era anche la Supercoppa di serie B, vinta dalla Pielle Livorno che ha battuto Orzinuovi in semifinale e Montecatini nella finalissima. Estromessa dalla contesa la Virtus Roma, sconfitta nettamente da Montecatini in semifinale, fallendo così il primo importante appuntamento stagionale.

Ora è il momento di fare sul serio e quindi vediamo quali saranno le partite che animeranno la prima giornata di campionato, nel weekend. Si inizia con l'anticipo di sabato sera tra Cividale e Forlì, mentre domenica il programma verrà aperto dalla difficile sfida che attende la Crifo Wines Ruvo di Puglia, ospite al PalaDozza della Fortitudo Bologna di coach Demis Cavina, considerata da molti una delle pretendenti alla promozione in serie A. Avellino aprirà in casa la propria stagione affrontando la Elachem Vigevano, Cento accoglierà la Vuelle Pesaro, invece Livorno e Pistoia daranno vita al

BASKET - BRINDISI - SERIE A2

Esordio a Cremona con Ray in squadra



primo derby toscano della stagione. Sassari esordirà in trasferta a Milano dell'ex Stefano Gentile, Montecatini avrà subito una prova difficile da sostenere dovendo affrontare la Dole Rimini. Caserta, neo promossa che aumenta la quota di squadre del sud nella seconda competizione nazionale, andrà a Rieti mentre Torino ospiterà la Gemini Mestre. Brindisi invece esordirà al PalaRadi affrontando la Juvi Cremona dell'ex Lorenzo Maspero, intervenuto con la solita simpatia nell'ultima puntata della trasmissione Zona Basket allorquando, alla domanda del direttore Celeste, ha risposto indicando

Brindisi tra le cinque o sei pretendenti alla vittoria finale. Per i biancazzurri di coach Brienza, che stanno lavorando per integrare il nuovo americano Kendrick Ray nel sistema di squadra, un esordio che non può essere sottovalutato.

In queste lunghe settimane di precampionato e partite preparatorie, Brindisi ha collezionato tre vittorie ed altrettante sconfitte, dimostrando però netti passi in avanti di volta in volta che la si vedeva tornare in campo. Se le gambe dei giocatori saranno ancora appesantite dai carichi di lavoro sul versante fisico-atletico, nelle ultime uscite per le amiche-

voli giocate in Sardegna la NBB è apparsa più brillante nell'esecuzione puntuale del sistema finora messo in piedi dal tecnico brianzolo. A Cagliari ed Oristano, però, mancava ancora Ray (arrivato in città venerdì a poche ore dalla presentazione ufficiale) che invece ha iniziato a lavorare in palestra con i suoi nuovi compagni da questa settimana. Domenica scorsa la vittoria nel XV Memorial (foto) nel derby con Ruvodi Puglia (78-80).

E allora parliamo meglio di questo nuovo giocatore a disposizione di coach Brienza: Ray è una guardia esperta, classe '94, dalla quale è lecito aspettarsi un veloce adattamento al basket in qualche modo diverso della serie A2. In una competizione in cui l'atletismo è meno accentuato rispetto a quanto si veda al piano superiore, Ray può utilizzare la sua componente fisica, facendosi forte dei suoi quasi 88 chili. Dovrà presto integrarsi perché quello che è mancato in queste settimane è stato proprio un giocatore in grado di tirare fuori il più classico dei conigli dal cilindro quando l'attacco ristagna. Al fianco di giocatori ordinati e che ben si integrano nel sistema come fanno Bolpin, Del Cadia e Mastellari (apparso in vero un po' troppo titubante finora), coach Brienza ha a disposizione anche uomini più concentratori del gioco: Esposito, terminale offensivo imprescindibile nell'uno contro uno vicino al canestro; Williams e, da qualche giorno, anche Kendrick Ray. Rimane a Brindisi, per ora, El Ellis ma il tesseramento è stato speso per Ray, quindi Ellis sarà oggetto delle valutazioni del *front office* guidato da Giulio Iozzelli.

Paolo Mucedero

Foto M. De Virgiliis

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Nella quarta giornata del campionato di serie D (girone H) il Brindisi subisce la terza sconfitta (2-1), la seconda consecutiva e la prima nel proprio stadio, contro una Turris non trascendentale. Come già accaduto nei precedenti match, anche in questa occasione la squadra del tecnico Roberto Taurino è passata in vantaggio, con Carretta, che ha deviato in porta un passaggio filtrante di Alboni. La Turris ha poi pareggiato con D'Agostino, con un tiro diagonale dalla distanza che ha trovato impreparato l'under Giardino, e vinto la gara nel secondo tempo, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, deviato di testa in porta da Bangal, entrato da poco.

Prima della sconfitta con la Turris, il Brindisi aveva perso nella prima giornata 4-1 contro il Real Forio, interrompendo già al primo incontro il record di imbattibilità mantenuto per l'intero campionato dello scorso anno; aveva poi vinto (1-0) il derby con la Fidelis Andria e perso quello (2-1) con la Virtus Francavilla. I biancoazzurri non perdevano al «Fanuzzi» in campionato dal 9 febbraio 2025, quando il Casarano si impose 2-0. Se a tutto ciò aggiungiamo la sconfitta (1-0) subita contro la Digiessse PraiaTortora, nel turno preliminare della Coppa Italia di Serie D, giocato il 23 agosto, con conseguente eliminazione, il quadro iniziale di questo Brindisi è assolutamente disastroso.

Senza andare a spulciare di chi siano le colpe, se dell'allenatore, dell'under in porta, della difesa, dell'attacco, della tenuta atletica o mentale, dei pochi under a disposizione, della squadra nel complesso o del direttore sportivo Emanuele Righi - che continua ad assumersi la

CALCIO - BRINDISI - SERIE D

Terza sconfitta e dura contestazione



responsabilità dei passi falsi iniziali - la domanda dei tifosi è: «Per quale motivo, e chi ha deciso, di smantellare un giocattolo che aveva vinto un campionato, seppur di Eccellenza, senza sconfitte, con la migliore difesa e uno dei migliori attacchi?».

Erano trascorsi molti anni da quando la società brindisina non riusciva a pianificare la stagione con così tanto anticipo. In tanti avevano pensato che a quella squadra vincente sarebbero bastati alcuni innesti per primeggiare anche in serie D. Per quale motivo e chi ha voluto stravolgere tutto?

Dopo la sconfitta contro la Turris, a fine gara è partita la prevedibile contestazione della tifoseria, che ha gridato di meritare di più e ha preteso maggiore impegno dai giocatori. È risaputo che quando si avvia un nuo-

vo progetto, almeno inizialmente, si rischia di fare male figure. Nonostante questa falsa partenza, è ancora presto per dare un giudizio definitivo sull'operato del tecnico Roberto Taurino, che, con la tanta esperienza alle spalle, saprà come e dove intervenire per raddrizzare la situazione. Il tempo c'è e, a parte la Virtus Francavilla, attuale capolista partita a mille, il campionato è ancora tutto da scoprire. Taurino avrà una settimana di tempo per preparare la prossima partita, in trasferta contro il Francavilla in Sinni. I lucani, allenati da Ranko Lazic, dopo aver vinto (1-0) all'esordio contro l'Ischia Isolaverde, sono reduci da tre sconfitte consecutive: 2-1 con il Bisceglie, 1-0 con la Palmese e, nell'ultima gara, 2-1 con il Melfi. Hanno realizzato 3

reti, subendone 5. I precedenti tra le due squadre sono 23. La prima volta si sono affrontate in Serie D il 10 dicembre 2006 in Lucania. In quell'occasione ebbe la meglio il Brindisi, vincendo 3-2. L'ultima volta, sempre in Serie D, giocata a Brindisi il 6 maggio 2025, finì 0-0, mentre la gara d'andata, disputata l'8 dicembre 2024 a Francavilla, vide prevalere i padroni di casa (1-0). Nelle 11 gare giocate in Lucania non si è mai verificato un pareggio: il Brindisi ha vinto 5 volte e perso 6, realizzando 17 reti e subendone altrettante. Il Francavilla in Sinni è sempre stato un avversario ostico per i biancoazzurri, chiamati a una prestazione che cancelli le ombre e le nuvole addensatesi dopo le recenti sconfitte.

Dopo la quarta vittoria consecutiva, l'ultima (2-1) nel derby contro il Martina, continua lo strapotere della Virtus Francavilla, che detiene il primato solitario. La capolista, nel prossimo turno, affronterà nella «Nuovarredo Arena» il Gladiator, reduce dalla vittoria interna (3-2) contro la Fidelis Andria. La vicecapolista Bisceglie, dopo la vittoria (3-1) interna contro la Nocerina, sarà nuovamente impegnata al «Gustavo Ventura», dove affronterà l'Ischia Isolaverde, reduce dalla sconfitta (2-1) casalinga subita dal Nardò.

Le altre gare: Ebolitana-Melfi, i derby Martina-Nardò e Nocerina-Palmese, Real Aversa-Gravina, Real Forio-Manfredonia. Chiude la sfida tra Turris e Fidelis Andria, due squadre affrontate al «Fanuzzi» dal Brindisi con esiti differenti. I campani terzi in classifica, mentre i pugliesi, a sorpresa, occupano l'ultima posizione.

Sergio Pizzi

Corso Roma
45-47
BRINDISI
Cellulare
375.9365736
351.1562623

CONSEGNE
A DOMICILIO

AGRICOLTURA

Torna «Vendemmia in famiglia»



Una giornata dedicata alla terra, alle tradizioni pugliesi e al piacere di stare insieme. È questo lo spirito della quarta edizione di "Vendemmia in Famiglia", l'iniziativa promossa dall'Azienda Agricola Pugliese Velia, in collaborazione con Eventi & Eventi - Candida e Raffaele, che torna il 27 settembre alla Masseria Gabellotto, sulla SP 40 a Brindisi.

L'appuntamento nasce per offrire a famiglie, adulti e bambini l'opportunità di vivere da vicino la campagna pugliese, riscoprendo il valore delle tradizioni contadine attraverso la vendemmia, i prodotti della terra e la convivialità.

La giornata prenderà il via alle ore 11:00, con ingresso unico per tutti i partecipanti, e si concluderà alle 13:30. Durante la mattinata sarà possibile condividere una merenda con pane e marmellata, frutta di stagione e un bicchiere di vino per gli adulti, in un'atmosfera semplice e familiare, immersi nella natura.

La novità della quarta edizione: quest'anno "Vendemmia in Famiglia" si arricchisce di una

nuova proposta. Sarà, infatti, possibile fermarsi a pranzo e proseguire la giornata all'insegna della convivialità, degustando un piatto di orecchiette al sugo, basilico e caciocotta, preparate al momento. Un piatto semplice e genuino, fortemente legato alla tradizione gastronomica pugliese, pensato per riportare al centro il piacere di sedersi insieme a tavola e condividere il cibo, proprio come avveniva un tempo nelle famiglie e nelle comunità rurali.

L'iniziativa è pensata anche per i più piccoli, ai quali saranno riservate tante sorprese da scoprire nel corso della giornata. A tutti i partecipanti viene consigliato un abbigliamento comodo, adatto a trascorrere del tempo all'aperto e a vivere pienamente l'esperienza in campagna.



Per partecipare alla quarta edizione di "Vendemmia in Famiglia" è previsto un costo di 20 euro a famiglia, fino a un massimo di tre persone, mentre ogni partecipante aggiuntivo potrà accedere con un ticket di 10 euro. Il ticket comprende la merenda con pane e marmellata, frutta di stagione e un bicchiere di vino per gli adulti.

I ticket potranno essere ritirati entro il 24 settembre presso "C'era una volta - Da Velia", in via Gallipoli 28 a Brindisi. Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare Velia al 327 984 5003 oppure Candida al 347 683 1259.

Gli organizzatori invitano inoltre i partecipanti a rispettare l'ingresso unico delle ore 11:00, così da consentire a tutti di vivere l'esperienza secondo il programma previsto.

"Vendemmia in Famiglia" rappresenta così un'occasione per riscoprire il legame con la terra e con le tradizioni locali, attraverso un'esperienza pensata per mettere insieme generazioni, sapori e memoria, valorizzando quella dimensione familiare e conviviale che da sempre caratterizza la cultura pugliese.

Il 27 settembre, alla Masseria Gabellotto sulla SP 40 a Brindisi, sarà una giornata da vivere insieme: tra uva, campagna, vino, cucina tradizionale e il piacere di condividere un momento speciale con la propria famiglia.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 26 settembre 2026

• Favia

Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.597844

• Cecere

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

Domenica 27 settembre 2026

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Strippoli (Casale)

Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412668

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 26 settembre 2026

• Favia

Via S. Lorenzo, 61
Telefono 0831.59784429

• Corso Roma

Corso Roma, 110/112
Telefono 0831.523995

• Cappuccini

Via Arione, 77
Telefono 0831.521904

• Chiga

Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• Cecere

Viale Belgio, 22
Telefono 0831.572149

• Minnuta

Via Minnuta, 1
Telefono 0831.451916

Domenica 27 settembre 2026

• Doria

Via S. Angelo, 87
Telefono 0831.562300

• Strippoli (Casale)

Largo Palermo, 4
Telefono 0831.412

AVIS
COMUNALE di BRINDISI
OdV sez. "A. Putignano"

☎ 0831-523232
☎ 375-5282712

Stagione 26-27



una costellazione di storie

NUOVO TEATRO VERDI



NUOVO
TEATRO
VERDI
FONDAZIONE



Città di Brindisi



Giovedì **12** novembre ore 20.30
Anna Valle, Gianmarco Saurino

SCANDALO

scritto e diretto da Ivan Cotroneo
e con Orsetta De' Rossi,
Angelo Tanzi, Matilde Pacella



martedì **17** novembre ore 20.30
Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

voce Carmen Scognamiglio
ensemble Napolinord Big Band
direzione musicale e arrangiamenti
M* Mimmo Napolitano



martedì **1** dicembre ore 20.30
Luca Zingaretti

MARCO POLO E LE CITTÀ INVISIBILI

da "Le città invisibili"
di Italo Calvino
adattamento e drammaturgia
Edoardo Erba
regia Giuseppe Dipsquale



domenica **13** dicembre ore 18.30
Emilio Solfrizzi

FALSTAFF

L'arte di farla franca
liberamente ispirato a
Shakespeare e Molière
testo e regia Davide Sacco



sabato **19*** dicembre ore 18.30
Edoardo Leo

TI RACCONTO UNA STORIA

Lecture semiserie e tragicomiche
improvvisazioni musicali Jonis Bascir



sabato **23** gennaio ore 18.30
Mario Ermito, Giulia Ottonello

ROCKY - THE MUSICAL

libretto Thomas Meehan e
Sylvester Stallone
musica Stephen Flaherty
libretto Lynn Ahrens
regia e coreografia Luciano Cannito



sabato **30** gennaio ore 18.30
Giulia Vecchio

PRIMA DELLO SPARO



martedì **16** febbraio ore 20.30
Carlo Buccicroso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccicroso



domenica **21** febbraio ore 18.30
Mario Autore, Anna Iodice,
Domenico Pinelli

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo
regia Domenico Pinelli



domenica **7** marzo ore 18.30
Jazz Studio Orchestra

OMAGGIO A PINO DANIELE

voce Greg Rega, Stefania Tesoro,
Savio Vurchio
direzione M* Paolo Lepore



domenica **21** marzo ore 18.30
Accademia Teatro alla Scala

DIVERTISSEMENT DA PAQUITA - ROSSINI CARDS - BOLERO X

coreografie Petipa, Bigonzetti,
Bingamini
musiche Minkus, Rossini, Ravel



domenica **11** aprile ore 18.30
Biagio Izzo

L'ARTE DELLA TRUFFA

di Augusto Fornari, Toni Fornari,
Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli
regia Augusto Fornari



mercoledì **5** maggio ore 20.30
Serena Autieri

LA SCIANZOSA

di Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

NUOVO
TEATRO
VERDI

Ufficio stampa
Luigi Gianni Di Enrico, I
72100 Brindisi
tel. 0831 22 77 77
Bottegheino tel. 0831 56 25 54

www.nuovoteatroverdi.com
stampa@nuovoteatroverdi.eu



* fuori abbonamento



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it